

COMUNICATO

Il *Museo della Seta di Como* presenta il volume:

Como La società della Seta

Autore Fabio Cani

Edito da **NodoLibri Como** grazie al contributo di **Michele Canepa**

ISBN 978-99-7185-284-3 pagine 159

Lunedì 7 novembre 2016, ore 17.30

presso Unindustria Como - Via Raimondi 1

Il **libro** nasce da una iniziativa del *Museo della Seta* di Como.

È frutto di un lungo lavoro svolto con dedizione da molte persone legate al mondo del tessile, tutte con il grande amore per la seta, che hanno ispirato una ricerca volta a far conoscere in profondità l'impatto che l'imprenditoria tessile ha avuto sulla società civile di Como; tra esse Bruna Masciadri Lai "*che di questa ricerca è stata la vera iniziatrice*" e Giovanni Orsenigo Presidente allora in carica che ha creduto fortemente in questo studio. Esso prende in esame il periodo di maggior cambiamento avvenuto tra l'Ottocento e il Novecento, la sensibilità dei protagonisti in campo nell'individuare i fabbisogni e lo spirito collaborativo nella ricerca di soluzioni e nell'attuazione dei progetti.

Come sottolineato nella presentazione da Luciano Guggiari da sempre membro del Consiglio Direttivo del Museo: "...*Siamo convinti che un museo debba produrre cultura: in questo caso il Museo della Seta lo fa con una ricerca volta a individuare attraverso quali processi siamo arrivati al contesto in cui oggi operiamo, quali sono stati i cambiamenti avvenuti e chi ha contribuito perché avvenissero. Sono stati oggetto di studio ... le abitazioni con le case per operai, l'infanzia con gli asili nido e la colonia De Orchi, l'istruzione con la Scuola tecnica di Setificio, la cultura con l'Istituto Carducci, le associazioni con le Società di Mutuo Soccorso, le varie categorie imprenditoriali di settore, i sindacati. Anche la fisionomia architettonica della città, come la conosciamo oggi, è stata influenzata dall'industria tessile nel suo complesso...*".

Il volume prosegue la ricerca iniziata con l'indagine sulla storia della seta e pubblicata nel "**Catalogo generale**" del Museo.

Nel corso dei primi decenni del Novecento è cresciuta nella zona comasca, intorno al fondamentale settore dell'industria tessile, una miriade di iniziative, con obiettivi molto diversi, rivolte nel loro insieme a migliorare la qualità della vita, sia dal punto di vista sociale che da quello culturale.

In queste iniziative si ritrovarono fianco a fianco, ciascuno con modalità proprie, imprenditori e maestranze, intellettuali e illetterati, uomini e donne. Moltissime delle "buone pratiche" allora iniziate sono tuttora vitali e concorrono in misura determinante al mantenimento del tessuto connettivo della città e del territorio.

Questa ricerca ne indaga i momenti principali, le figure più interessanti e stimolanti, ma anche il complesso di tante piccole realizzazioni che hanno dato continuità a un impegno pluridecennale.

Il **volume** è suddiviso in capitoli che affrontano alcuni temi di fondamentale importanza e interesse:

- le abitazioni;
- le scuole professionali;
- l'assistenza all'infanzia;
- le iniziative culturali;
- le realtà associative.

Per queste vaste masse di persone, la città deve allestire tutti i servizi essenziali, alla cui realizzazione partecipano da protagonisti imprenditori e maestranze del settore serico, in uno sforzo che rappresenta un gigantesco “impegno civile” di modernizzazione.

Alcune di queste realizzazioni rappresentano veri e propri elementi “fondativi” del tessuto sociale cittadino, come la Cooperativa Edificatrice per le case operaie, o come la Pro Coltura Popolare (poi Istituto Carducci), o ancora come la Scuola di Setificio, istituto all'avanguardia nella formazione delle professionalità da utilizzare nella produzione serica (chimica tintoria, tessitura, disegno). Vi è poi tutto il mondo dell'associazionismo, dalle Società di Mutuo Soccorso all'Associazione Fabbrianti Seterie, dalla Camera del Lavoro alla Lega Cattolica del Lavoro.

Vi sono le grandi realizzazioni culturali promosse da illuminati mecenati, come il Tempio Voltiano voluto da Francesco Somaini, e gli sforzi quotidiani per il miglioramento delle condizioni culturali e per la valorizzazione del tempo libero delle masse lavoratrici, come quelli portati avanti dal Club Alpino Operaio.

Tutte queste vicende, in gran parte sconosciute, sono documentate nel **volume** attraverso testimonianze d'epoca, con un'attenzione particolare alla documentazione iconografica, in modo da costruire un racconto avvincente e coinvolgente, in grado di restituire alla cittadinanza nel suo complesso la ricchezza di tali iniziative.

Il **Museo della Seta** in quanto luogo della memoria storica dell'industria tessile comasca custodisce i reperti del passato e raccoglie il patrimonio del presente; ha tra i suoi obiettivi quello di *consegnare* alle generazioni future il grande valore che tutto questo rappresenta.

Unico al mondo per completezza di narrazione - dall'allevamento del baco da seta alla tessitura Jacquard, dalla stampa al “finissaggio” del tessuto - ricco di macchinari particolari e di un archivio tessile invidiabile, richiama ogni anno visitatori provenienti da tutto il mondo. Aperto nel 1990 grazie alle donazioni di aziende seriche comasche e con una superficie espositiva di oltre 1500 mq, offre un percorso di conoscenza di forte attrattiva sia per un pubblico specialista che scolastico e per tutti quelli che desiderano approfondire gli aspetti creativi e manifatturieri legati alla meraviglia della seta.

Il **Museo** proporrà il **volume** all'interno del suo bookshop al prezzo di copertina è di € 25,00.

Il **libro** sarà distribuito nelle Biblioteche Nazionali e in molte librerie specializzate su tutto il territorio nazionale.

RINGRAZIAMENTI:

- Regione Lombardia, Camera di Commercio e Unindustria di Como per aver finanziato la ricerca.
- Un grazie particolare a Michele Canepa che ha reso possibile la stampa del libro.

COMUNICAZIONI:

Museo della Seta di Como

Tel. (0039) 031.303180

press@museosetacomo.com

www.museosetacomo.com